

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. — Comitati var-
corpo del giornale per ogni lin-
spazio di linea cent. 50 — Dopo la
sent. 30 — Per avvisi dopo la firm-
una o due colonne, chiedere le co-
sioni esse che si spediscono a richie-
Avvisi in IV pagina prezzi mitici

Lunedì 19 Dicembre 1904

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arretrato cont. 10.
Gli abbonamenti non disdetti si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i piegli non affrancati.
Anno V. — N. 287

Nonne fuerat animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos tura quod sima tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen

Tutto dimenticato?

Dopo i moti rivoluzionari di settem-
bre nella città come Milano, Venezia,
Genova, Torino ch'ebbero a risentirne
i letali effetti, forse una lega di onesti
ben decisi a fortemente costituirsi per
opporre all'evenienza la violenza alla
violenza.
Passato il primo momento d'entu-
siasmo, visto che la quiete è ritornata,
chi rammenta più i baldi propositi?
Ecco la caratteristica fatale degli uo-
mini dei partiti dell'ordine: Ignavia e
null'altro, facili entusiasmi nell'ora del
pericolo, quattro parole e poi peggio
di prima. Noi vogliamo battere su que-
sto punto, perchè fino a quando le au-
daci iniziative, i ben formati propositi
si arrestano a mezzo, nulla valgono ed
anzi riescono a far sempre più emer-
gere la debolezza del nostro carattere.
E per debellare la Piazza, per impe-
dire il ripetersi delle vergognose gesta
della teppa, non basta concepire il bi-
sogno di difendersi ma devi anzitutto
costituire difese fornite di ogni mezzo,
atto a tener testa nell'ora del pericolo
agli eccessi dei sovversivi. E non tra-
scurare di amarsi il popolo, di affez-
zionarsi la gioventù educandola al ri-
spetto reciproco, attirandola a sé con
utili iniziative, reggimentandola, addi-
tandole la via del bene; e non fare
come i bimbi che dinanzi al pericolo
chiedono gli occhi per non vederlo e
passato non ci pensano più! A voi tutti,
uomini dell'ordine, preposti alla cosa
pubblica noi diciamo: A Dio ed alla
Patria dovrete rendere conto della vo-
stra ignavia, del vostro egoismo, cause
precipue della minacciate rivoluzione
che travolgerà voi per i primi, voi che
per non spendere poco tempo e poco
denaro vi pentirete amaramente e solo
quando vi verrà tolto tutto! Pensateci!
Guido von Penner.

I sovrani per la pace.

Londro, 17. — Il Daily Mail ha da Co-
penaghen: Si afferma che l'imperatore
d'Austria-Ungheria verrà a Copenaghen
nella primavera per prendere parte ad
una conferenza di monarchi sulla pace.
Lo Zar ed il Re d'Inghilterra hanno
già promesso di assistere alla riunione.
Si crede che anche l'imperatore di Ger-
mania vi prenderà parte.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 17. — Presiede Marcora.
La rendita di Carducci.
Si discute il disegno di legge «Asse-
gnazione di una rendita vitalizia di 12
mila lire a Giosuè Carducci».
Brunialti dice che la Camera non può
lasciar passare questo disegno di legge
senza mandare un saluto al glorioso poeta
onore dell'Italia (vivi applausi). Vada il
saluto dell'assemblea nazionale a Giosuè
Carducci che nel canto dell'amore dalle
miserie e dalle imperfezioni del mondo
si sollevò alle più sublimi ispirazioni
della poesia e dell'arte (vivi e generali
applausi).
Malvezzi. A nome della città di Bologna
ringrazia il governo della sua nobile ini-
ziativa.
Presidente. Il plauso della Camera alla
legge intesa ad onorare Giosuè Carducci
interpreta degnamente il sentimento del
paese. Nota con lieto animo che paese e
parlamento sono concordi ed unanimi
nell'onorare il grande poeta d'Italia (vivi
e generali applausi).
Il disegno di legge è approvato.
Per la basilica di S. Marco.
Orlando, rispondendo ad una interro-
gazione degli on. Santini e Tecchio sulla
basilica di S. Marco, dichiara infondati i
timori che questa abbia a fare la fine
del campanile. Il governo fece studiare
dall'architetto Manfredi un progetto di
restauri e consolidamento della basilica.
Il ministero però, in seguito ai timori
manifestatisi si è rivolto subito all'archi-
tetto Manfredi per avere immediate in-
formazioni ed esso ha dato le più ampie
assicurazioni. Anche il sindaco di Venezia
ha telegrafato in senso rassicurante e con
tutta premura.
Dichiara che il governo nel caso non
baderà a spese onde la preziosa Basilica
ci sia integralmente conservata.
Santini deplora che si siano sparse voci
sconfortanti senza alcun fondamento.

Confida nell'opera del ministro per la
difesa dei nostri tesori artistici e manda
un saluto al benemerito sindaco di Ve-
nezia (bene, commenti).
Tecchio si compiace delle dichiarazioni
del ministro e dei propositi da lui mani-
festati (approv.)

Roma, 18. — Presiede Marcora.
L'aumento di guardie.
Giulitti, presenta la legge sull'aumento
delle guardie e dei carabinieri.
Bissolati. Si dichiara contrario.
Giulitti dice che per quanto è possibile
cerca di evitare di servizi dell'esercito
per servizi di P. S., servizi che d'altronde
s'impongono come un obbligo assoluto
perchè da esso dipende la pubblica tran-
quillità (approvazioni).
Rispondendo a Lucchini dice che si
procederà con la massima cautela nel
reclutamento.
Lucchini. — interrompendo — Se sono
cattiva le poche guardie saranno peggiori
le molte (rumori).
Giulitti. — con forza — Non è vero!
Le guardie ed i carabinieri sono cittadini
degni del maggiore rispetto e mi mer-
aviglio che un tale gratuito insulto venga
da un magistrato (vissimamente approv.).
Lucchini. Rispingo asserzioni del pre-
sidente del Consiglio e mi meraviglio
che egli qui tiri in campo dei magistrati
cui non debbono essere che dei deputati.
La discussione degli articoli proceda
sollecita e l'intera legge viene approvata.

La Camera in vacanze.
La Camera decide unanime di sospen-
dere i suoi lavori fino al 24 gennaio. Si
fanno gli applausi di prammatica al pre-
sidente ed una nutrita salva gli indirizza
anche la tribuna della stampa.

Una pioggia di onorificenze.

Roma, 17. — Il Re ha di *motu proprio*
ha nominato il Presidente della Camera,
Marcora, Gran Cordone del SS. Maurizio
e Lazzaro. Il Re ha pure di *motu proprio*
conferito le seguenti onorificenze ai mem-
bri di ufficio di presidenza della Camera:
Vice-presidenti Fortis, Gorio, commendata
del SS. Maurizio e Lazzaro; segretari
Morando e Cirmenti, commendata del SS.
Maurizio e Lazzaro; ai vicesegretari Pa-
via; Scalinì, Sanarelli, e al questore De
Asarta la commendata della Corona d'Italia.

La morte del fedele cameriere di Leone XIII.

Roma, 17. — Stamane il cav. Pio Cen-
tra che fu cameriere intimo di Leone
XIII fu colto da improvviso maleore du-
rante il quale ebbe uno spurgo di san-
gue. Fu chiamato in fretta il dott. Car-
ciatori ma tutte le cure furono inutili e
il Centra è morto poco dopo.

Il povero Centra aveva poco più di
cinquant'anni. Era nato a Carpinate. Per
25 anni fu il fedelissimo cameriere di
Leone XIII.

Il "Te Deum" di ringraziamento per la guarigione della duchessa d'Aosta

Torino, 17. — Oggi alle 17. ebbe luogo
alla Consolata una solenne funzione di
ringraziamento alla Vergine per la gua-
rigione della principessa Elena d'Aosta.
Intervennero l'Em. Cardinale; fu cantato
un solenne "Te Deum". Alla funzione
presero parte i principi, i quali presero
posto innanzi all'altare; vi erano il duca
d'Aosta, i bambini della contessa di Pa-
rigi, la principessa Letizia, Tomaso e Isa-
bella di Genova.
Un cordone di guardie e di carabinieri
li separava dal pubblico.

Roosevelt e Gibbons

Un discorso del Presidente ai cattolici.
Il presidente della Confederazione Roo-
sevelt assistette l'altro ieri alla celebra-
zione del 110.º anniversario della fonda-
zione della chiesa di S. Patrizio.
Terminata la cerimonia, il presidente
e il card. Gibbons si affacciarono al bal-
cone della chiesa prospiciente sulla strada,
salutando e ringraziando la folla che ap-
plaudiva.
Il P. pronunciò un discorso, alludendo
alla missione altissima dei ministri della
religione, consistente nel preparare le co-
scienze e seguire il sentiero del buono,
del bello e del giusto. Disse che l'avve-
nire della nazione americana si fonda
sull'onestà dei singoli cittadini e sull'a-
more alla famiglia e che ciascun uomo,
perchè conservi intatta la coscienza di
tali principi, deve seguire le regole
semplici e naturali di vita, che ispira e
detta il sentimento della religione.
Terminò dichiarando che il miglior
mezzo di conservare ed aumentare la
grandezza e la prosperità della nazione

americana è quello del mutuo rispetto
e del mutuo apprezzamento.
— Nulla sarà fecondo di buoni risul-
tati — disse — se ciascuno non apprez-
zerà convenientemente l'opera del suo
vicino purchè tale opera sia stata com-
piuta onestamente e nell'interesse della
generalità.
«Così solo potremo raggiungere quella
concordia morale, quell'affetto reciproco
che costituiscono la vera forza di un po-
polo, e tale concordia e tale affetto non
possono sussistere senza che un senti-
mento di religione unisca tutti nel nome
di Dio»

Senato e Camera ricevuti dal Re.

La risposta al discorso della Corona
Roma 17 — Stamane il Re ricevette
nella sala del trono del Quirinale succes-
sivamente le rappresentanze del Senato
e la Camera recatasi a presentargli gli
indirizzi di risposta al discorso della Co-
rona.
Il Re espresse ringraziamenti e si in-
trattene affabilmente coi singoli membri
delle due rappresentanze.

Note e commenti

Giustizia è fatta.

Ieri sera la Giunta delle elezioni ha
proclamato la elezione di Agostino Ca-
meroni pel collegio di Treviglio. Ecco
la cronaca come viene telegrafata all'*Ave-
nire d'Italia*: Alla seduta della Giunta
erano presenti 19 membri. Presiedeva il
Presidente Finocchiaro Aprile. Assiste-
vano anche i due Vice Presidenti Gorio
e Torrighiani.
Apertasi la seduta riferì brevemente
l'on. Grippo, riassumendo lo stato della
questione.

Intanto si ponevano sul tavolo i pacchi
delle schede fatti venire da Treviglio
insieme alle note di identificazione.
Primo compito della Giunta era quello
di constatare se l'avv. Cameroni poteva
considerarsi eletto a primo scrutinio,
come avevano sostenuto i suoi rappre-
sentanti nella discussione pubblica.

Si procedette perciò allo spoglio delle
schede annullate o contestate; e la Giunta
trovò che ben 116 dovevano esser attri-
buite all'avv. Cameroni; con le quali
egli sarebbe stato realmente proclamato
eletto a primo scrutinio.
La seconda questione era quella con-
cernente le note di identificazione; e la
discussione riguardò specialmente le note
di due sezioni, per le quali fu sostenuta
la subordinata dell'annullamento dell'in-
terno scrutinio.

Parlarono per la proclamazione o con-
validazione Torrighiani, Riccio, Di Scalea,
Marrioni e Carmine. Parlò contro Bar-
zilai, il quale del resto non aveva voto,
perchè non assistè alla riunione e discus-
sione precedenti.

Dopo due ore di discussione, con 15
voti contro 4, fu deciso che la Giunta
delle elezioni, sostituendosi alla riunione
dei presidenti, proclamasse eletto l'av-
vocato Cameroni proponendone anche la
convalidazione.

Dei quattro che votarono contro tre
erano: Pala, radicale; Gorio, zanardel-
liano; Costa, socialista.

L'impressione.

Nei corridoi di Montecitorio attende-
vano la deliberazione della Giunta molti
giornalisti.
I primi a dare la notizia dell'esito della
seduta furono gli on. Suardi e Cornaggia
che avevano atteso il risultato nell'anti-
camera della Giunta delle elezioni.
L'atto di giustizia della Giunta pro-
dusse favorevole impressione a Monteci-
torio fra i pochi deputati rimasti dopo
la seduta, in attesa della partenza dei
treni della notte.
All'avv. Cameroni che si trova a Mi-
lano, fu partecipata la deliberazione te-
legraficamente.
Nei corridoi di Montecitorio era in at-
tesa anche l'ex on. Engel. Ma la Masso-
neria non si dà per vinta e tenta una
rivincita, ma con poca probabilità di rius-
cita, quando la deliberazione verrà di-
scussa alla Camera.
S'accomodì pure. L'Italia intiera —
l'Italia onesta, s'intende — sta con occhi
di lince per vedere fin dove arrivi la po-
tenza massonica; e alla proclamazione
dell'ingiustizia insorgerà con la sua voce
potente a bollare d'infamia i truffatori e
i mantengoli. Ma di questo non sarà bi-
sogno. Vi ha ancora coscienza onesta a
questo mondo. E la giustizia che ha po-
tuto trionfare in seno della Giunta delle

elezioni trionferà pure alla Camera. *Ha
potuto*, abbiamo scritto; e non a caso.
«Un deputato membro della Giunta —
scrisse già da Roma al *Cittadino* di Ge-
nova — ma che non è massone, mi di-
ceva ieri sera: In questi giorni alla Ca-
mera mi sentii stringere la mano in
cento modi convenzionali; ma io rispon-
devo loro: E' inutile che mi grattiate
l'ombelico, tanto non vi capisco».
Il tentativo dunque di strangolare la
giustizia col capestro massonico c'è stato;
ma la giustizia questa volta ha potuto
spezzare il nodo tesole e trionfare.

Due osservazioni.

La prima riguarda la faccia di bronzo
dell'on. Engel. Egli sapeva della vergo-
gnosa illegalità della sua proclamazione;
tanto che sotto la prima impressione si
era licenziato con una pubblica lettera
dagli elettori! Ma poi... Lasciamo la pa-
rola al *Giornale d'Italia*:
«L'illegalità è palese, indiscutibile; e
la proclamazione dell'Engel fu una sor-
presa. Ora produce qui meraviglia che
l'Engel, sapendo di non essere legittima-
mente eletto, e sapendo che la Giunta
farà necessariamente giustizia alla sua
arbitraria proclamazione, abbia prestato
giuramento alla seduta reale. Egli non
esita nemmeno a partecipare alle vota-
zioni della Camera! Costumi moderni e
disinvoltura mirabile! Ma tra pochi giorni
la proclamazione dell'Engel sarà annul-
lata.»
No; costumi settari e disinvoltura mas-
sonica!

La seconda riguarda la faccia di
bronzo di quel radicale Pala, di quel
zanardelliano Gorio e di quel socialista
Costa che votano per soffocare la giusti-
zia, e per far trionfare l'immoralità, la
camorra e la corruzione.

Onanimità blandule dei partiti popolari,
come siete edificanti!

LA CONVOCAZIONE DEL SENATO

Roma, 18. — Il Senato è stato con-
vocato per domani alle ore 15. L'ordine
del giorno reca: Comunicazioni del Go-
verno.

Disordini e rivolte al Madagascar.

Parigi, 18. — Al Ministero delle Co-
lonie sono giunte delle notizie, che al
Madagascar in seguito a concussioni com-
messe da collettori indigeni sono avve-
nuti dei disordini. Parecchi indigeni, un
amministratore del distretto, un colono
e tre sottufficiali di fanteria sarebbero
stati uccisi.
L'ordine è stato ristabilito. I colpevoli
arrestati.

IL LAVORO DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI.

Roma, 17. — La Giunta delle elezioni
in seduta segreta ha deliberato di dichia-
rare contestate le elezioni di Chiaramonte,
Ragusa e Cologna Veneta dovendo per
quest'ultima esaminare se l'on. Poggi è
eleggibile essendo titolare della cattedra
ambulante di agricoltura.

Per il 1.º Collegio di Roma il comitato
incaricato ha compiuto lo spoglio delle
schede da cui è risultato 1282 voti a
Mazza e 1293 a Giovagnoli. Essendo stata
contestata la elezione, si farà la discus-
sione in seduta pubblica.

Per il collegio di Verona (II) ha pro-
clamato eletto Rossi che entrò in ballot-
taggio con Todeschini, ed ha convalidato
l'elezione di Baccelli a Nizza Monferrato.

Roma, 18. — La Giunta delle elezioni
riunitasi in comitato segreto ha delibe-
rato sulla elezione di Amalfi (Marangoni
contro Mazzacapo) dove è mancata la
proclamazione, dichiarando contestata l'e-
lezione. Ha dichiarato contestate le ele-
zioni di Sannicandro Garganico (Zala-
grino contro Vallaro da Lieto). Per l'e-
lezione di Sora dopo animata discussione
ha deliberato all'unanimità essendosi
l'on. Costa relatore rimesso al parere dei
collegi, di proporre alla Camera la con-
validazione dell'on. Conte. Ha deliberato
nuova istruttoria per l'elezione di Arezzo
(Landucci contro Duranti) e Rocca San
Casciano (Numa-Campi contro Bruncar-
di; ha convalidata la elezione Pozzi (Fi-
renze III).

La Giunta a tutto oggi ha esaminato
le 508 elezioni, convalidandone 440. Ne
ha convalidate dopo contestazione 3, ha
proclamato il ballottaggio di 9, ha di-
chiarato 42 contestazioni ancora da di-
scutere. Altre contestazioni sono da de-
cidersi. Ha ordinato nuova istruttoria per
3 elezioni.

Con la seduta di stasera la Giunta ha
chiuso il primo periodo dei suoi lavori.
Il presidente, d'accordo col presidente
della Camera, ha stabilito che durante
il tempo per il quale la Camera resta
prorogata le commissioni non funzionino.
Verranno quindi rinviata alla ripresa dei
lavori parlamentari alcune discussioni
pubbliche già fissate.

Il testamento di Windthorst

Dopo il primo articolo sopra «I catto-
lici italiani e le elezioni politiche» da
noi a suo tempo riportato — la *Civiltà
cattolica* ne pubblica ora un secondo che
intitola «Il testamento di Windthorst».
In questo essa esamina l'azione politica
del Centro germanico e si domanda se
una tale azione sia possibile in Italia.
E risponde:
Certamente l'Italia non è la Germa-
nia; ma il testamento del Windthorst al
suo popolo e il modo con cui esso fu
eseguito dagli eredi contengono un tri-
plice insegnamento di carattere univer-
sale e quasi disai cosmopolitico, che si
applica ai cattolici di tutto il mondo e
perciò anche all'Italia. Anzi, se si con-
sidera l'immenso tesoro di fede e di tra-
dizioni cristiane, che alberga ancora nella
grande maggioranza del popolo italiano,
e l'importanza storica del momento pre-
sente, pare a noi che in nessun altro
paese l'esempio della Germania possa e
debba esser meglio studiato ed imitato
che in Italia. Ci consentan pertanto i
lettori di aggiungere qui, a conclusione
del nostro articolo, qualche breve osser-
vazione, derivata dalla lezione che ci of-
frono i nostri fratelli alemanni, e som-
mamente acconcia ai bisogni della nostra
organizzazione.

1. Necessità del programma sociale.

Nella sempre crescente trasformazione
democratica della moderna società non
hanno né importanza né vita che i par-
titi popolari, quelli che trovano eco nelle
multitudini cittadine ed agricole e si mo-
strano capaci di intenderne i bisogni, di
patrocinare gli interessi, di organizzare
corporativamente e, con un movimento
autonomo di classe, aiutarle a migliorare
stabilmente le condizioni del lavoro. Que-
sta tendenza è giusta, è legittima, è con-
forme al diritto cristiano, e può essere
benissimo guidata ordinatamente senza
detrimento delle altre classi; tenuta nei
confini del dovere e della giustizia, fin-
chè raggiunga la sua meta, con vantag-
gio di tutti; ma non vi ha potenza umana
che possa reprimere o strozzarla.

Or di fronte ad essa non vi sono che
due partiti i quali, per principio e per
fatto, si mostrino capaci di guidarla, e a
cui il popolo libero si rivolga con fiducia:
il socialismo e il cattolicesimo sociale,
cioè una ben intesa democrazia cristiana.
Il primo lo arruola e lo organizza colla
lotta e coll'odio di classe, radicato nella
negazione di tutto l'ordine cristiano; il
secondo fa altrettanto coll'autonomia e
solidarietà professionale e corporativa,
fondata sulla eguaglianza e fratellanza
cristiana, in ordine all'omogeneità orga-
nica di tutta la società come una sola
famiglia. Quello porta la guerra per la
conquista, questo l'equilibrio per la pace.

Vero è che in Italia l'uno e l'altro,
considerati come movimenti o partiti
organizzati, sono ancora deboli e non
hanno invaso le grandi folle, special-
mente delle campagne; ma ciò dipende
unicamente da cause accidentali, condan-
nate a sparire: mancanza di cultura, co-
stumanze feudali, tradizioni di apatia per
la vita sociale, dipendenza economica dai
padroni ecc. L'avvenire ci darà certame-
mente due soli grandi partiti popolari:
il socialismo e il cattolicesimo sociale:
gli altri partiti dovranno fondersi o si
uccideranno da sé.

Da un programma sociale determinato,
che offra al popolo tutti i mezzi di una
organizzazione economica e lo preservi
dalle lusinghe del socialismo, dipende
pertanto la serietà, la solidità e il pro-
spereamento del nostro movimento d'or-
ganizzazione come partito militante, nè
vi può essere oggi una vera azione
cattolica che non sia insieme sociale.

Valgono anche per noi italiani le se-
guenti parole, pronunciate il 23 agosto
di quest'anno dal dottor Pieper, direttore
generale del *Volksverein*, al congresso na-
zionale di Ratisbona: «Dopo che fummo
respinti indietro per tanto tempo, noi cat-
tolici tedeschi non possiamo più sottrarci
dalle lotte sul terreno sociale. Non pos-
siamo più nemmeno seguire la semplice
tattica di difesa, se non vogliamo dare al
nemico la probabilità della vittoria. Alla
difesa contro gli avversari deve associarsi
il lavoro positivo di riforma sociale. I
problemi sociali presentemente ci bruciano
le dita e non è possibile sfuggirli
né in città né in campagna. Non dob-
biamo però aspettare che i problemi so-

Onor. signor Sindaco Udine

ciali ci vengano addosso; se attendiamo che si facciano ardenti, il danno è irreparabile. Lasciando che gli abusi invalgano, diventano difetti e mali organici. La riforma vuol farsi in grande e mirare a grandi risultati. I cattolici di Germania appunto perchè rappresentano la parte più povera della popolazione, si scaveranno la fossa e si condannerebbero al nulla, se, nel tempo del presente sviluppo economico e progresso sociale, non si adoprassero a tutt'uomo per conquistarsi nella vita economica e sociale la posizione loro dovuta, non solamente per il grande esercito degli operai cattolici, ma altresì per gli agricoltori, artigiani, mercanti e impiegati cattolici, i quali sentono più di quelli del campo avversario l'oppressione della miseria sociale.

2. *Unità disciplinata di tutte le classi sociali*, e vorremmo soggiungere di tutte le varie tendenze che ci dividono internamente. Qui perchè l'argomento è delicato e controverso, lasciamo ancora parlare il Pieper nel citato discorso: il *Volksverein* lavora con un'attività che si va sempre più diramando in opere molteplici: esso non è chiuso ad alcun bisogno nè ad impresa di nessuna sorte: ma insieme esso agisce con pari successo per la unanimità e compattezza della operosità apostolica e sociale nella cattolica Germania: questa unità del lavoro comune di tutti gli stati e di tutte le classi è il segreto del nostro successo nella vita pubblica, che noi siamo già abituati a mettere in rilievo con giusto orgoglio. E siamo tanto più alteri di questa unanimità, quanto meglio abbiamo saputo conservarla contro tutti i pericoli interni ed esterni. Dal di fuori cercano i nostri nemici di rompere le nostre file e introdurci un cuneo di divisione; al di dentro le tendenze dei vari interessi dei singoli ceti, spesso in contraddizione tra loro minacciano naturalmente di dividerci e di accendere la guerra fraterna. E' quindi un merito incontestabile del *Volksverein* l'aver saputo mantenere e promuovere, in modo affatto singolare e col migliore successo, l'unanime compattezza dei cattolici alemanni nella vita pubblica.

Parole veramente d'oro, degne di essere seriamente meditate dai cattolici italiani, per trarne una importantissima conclusione. Quale? Diciamolo francamente con una sola frase pregnante: quella dell'eliminare dal nostro movimento gli estremi, per determinare una sola corrente di mezzo, in cui tutti ci sentiamo *cor unum et anima una*. Al che è necessario sacrificare il culto delle persone al culto dei principi.

Una persona di gran merito per la causa cattolica, a cui additavano testè questo mezzo per ripristinare la unità delle nostre forze, ci fece osservare: — Se eliminate gli estremi del nostro movimento, non ne rimane più nulla. — E noi rispondemmo: — Rimane tutto! I fatti che si vanno svolgendo sotto i nostri occhi pare ci dicano: Avete ragione! Gli estremi, come chiesetta puntellati, vacillano, e il centro si ingrossa, serra le file e sta per muovere compatto contro il comune nemico.

3. *Costituzione di un grande centro per l'azione e l'organizzazione*. — L'esempio dell'ufficio centrale di M. Gladbach per la Germania è così splendido e grandioso, che basta l'averlo in queste pagine brevemente spiegato, per intendere la necessità di ricopiarlo, colle debite modificazioni, in Italia. Pur troppo, in fatto di istruzione, di cultura, d'interessamento per la vita pubblica, ben diverse sono le nostre condizioni da quelle della Germania.

Tra le altre cose abbiamo ancora nel *bel paese* una buona parte della popolazione composta di analfabeti! Ma questa non è che una ragione di più, gravissima e urgentissima, per moltiplicare i mezzi d'istruzione, di movimento e di propaganda colla costituzione di un grande centro o nucleo vitale. E ciò non solo perchè le presenti lotte civili si combattono colle armi della civiltà e della cultura, ma perchè l'ignoranza del nostro popolo lo rende facile preda agli arruffoni socialisti e dei barbalessi anticlericali.

Se i conferenzieri e organizzatori socialisti avessero adoperato in Germania le arti di cui si valsero in Italia alla conquista delle moltitudini, il popolo cattolico li avrebbe rigettati e fischiate, trattandoli da ciarlatani bugiardi; da noi invece furono accolti come oracoli. La ragione di questa differenza sta unicamente nel diverso grado d'istruzione, che nel popolo italiano è ancora inferiore a quello di Germania, e appunto perciò ha bisogno di essere rialzato, come prima condizione dell'azione e organizzazione cattolica. Ma a ciò ottenere occorre un gran centro d'irradiazione, simile a quello di M. Gladbach.

Dalla natura stessa della cosa risulta chiaramente che con proporre qui un nuovo centro di azione, oltre a quello

che abbiamo indicato nel quaderno precedente trattando delle elezioni politiche non veniamo a mettere troppa carne al fuoco, giacchè i due istituti sono affatto distinti. Il primo riguarda unicamente la organizzazione elettorale; il secondo invece dovrebbe abbracciare tutto il valore di cultura e di organizzazione sociale, indipendentemente dalle elezioni amministrative e politiche. Anche in Germania questi due centri sono affatto distinti e indipendenti tra loro; il comitato elettorale permanente risiede a Berlino, l'ufficio centrale del *Volksverein* a M. Gladbach.

Di centri per lavoro teoretico e pratico ne abbiamo parecchi in Italia; centri di scienza, di cultura, d'azione e d'organizzazione, diretti da persone idonee, competenti, attive e animate dalle migliori intenzioni. Ma tutti confessano che questo non è proporzionato agli sforzi e ai sacrifici, nè corrisponde alle speranze di incremento concepite da prima; serpeggia anzi nelle nostre file un sentimento di sconforto e di abbattimento, per la difficoltà d'avviare felicemente le nostre imprese e assicurare loro una esistenza stabile e sicura di continuo sviluppo e prosperamento. A nostro avviso la disparità e dispersione di codeste opere, che non hanno coesione nè coordinazione tra loro, e perciò, contro la intenzione di chi le dirige, alla fine riescono a nuocersi reciprocamente, è la prima causa della loro debolezza. Ci vuole quindi uno studio e un lavoro di semplificazione, di concentrazione e di coordinamento che, secondo un programma comune, determini chiaramente l'ufficio di ciascuna parte in ordine alla intera compagine.

Ed ecco da capo rendersi manifesta la necessità di costituire un centro attivo, cioè creare una M. Gladbach in Italia. In questo senso il testamento del Windthorst al popolo alemanno può essere eseguito anche dai cattolici italiani, anzi da quelli di tutto il mondo.

Nell'Estremo Oriente

La Sebastopoli fuori combattimento.
Tokio 18. — La Sebastopoli, colpita da 18 torpedini, è talmente avariata, che può considerarsi completamente fuori di combattimento.

L'avanzata dei Giapponesi.

Pietroburgo, 18. — Un dispaccio da Mukden dice che forti colonne giapponesi si avanzano verso la destra dell'esercito russo.

Una nuova perdita dei russi.

Tokio, 18. — Dispacci dell'esercito di Mançuria annunziano che tremila volontari giapponesi, comandati da un colonnello, hanno sorpreso il 15 dicembre un corpo numeroso di russi che cercavano di operare una diversione verso Siamangu a nord ovest di Tienthieng. Dopo un vivo combattimento i russi dovettero ritirarsi verso Mukden.

Il siero contro la tubercolosi.

Il *Secolo XIX* ha da Buens Ayros: La *Nacion* pubblica la narrazione di un medico il quale ha fatto per combinazione un'importantissima scoperta: la guarigione della tubercolosi col siero antituberico Behring.

Per avventura egli aveva fatto due iniezioni di mille unità di siero a una donna tubercolotica la quale aveva una figlia affetta da difterite; essa guarì rapidamente. Era un caso di tubercolosi polmonare constatata coll'esame batteriologico. Si notò subito una rapida diminuzione della febbre e i bacilli del koch scomparvero.

Lo stesso esperimento fu ripetuto dal medico su altri malati e produsse lo stesso risultato.

I funerali di zio Paolo.

Pretoria, 17. — Il giorno scelto per i funerali solenni di Kruger era quello della grande festa nazionale. Il servizio funebre fu celebrato ieri all'aria aperta di fronte all'antico palazzo della presidenza nei giardini che circondano la chiesa da tre pastori ortodossi. Uno di essi ha detto che Kruger è morto ma sopravvive il suo spirito: i Boeri non dimenticheranno i principi di colui che fu il loro capo e pure restando fedeli alla bandiera britannica non dimenticheranno mai la loro lingua nazionale.

Un altro ha insistito perchè il popolo imiti le virtù religiose e private di Kruger e in seguito Schalkburgher e il generale De Wet hanno reso omaggio alla qualità del defunto.

Poi il generale Botha ha detto che Kruger ha occupato tra i boeri, lo stesso posto di Mosè tra gli Israeliti, ed ha invitato le popolazioni sud-africane a voler realizzare il grande ideale di Kruger, pure restando fedeli al nuovo Governo. Ha parlato molto in favore della unificazione della razza bianca nell'Africa del Sud e questi al suo modo di vedere, è il solo mezzo per costituire un grande popolo e rispondere agli ideali di Kruger.

Si è felicitato di vedere i colossi inglesi unirsi agli olandesi per rendere gli ultimi onori al più grande figlio dell'Africa. Poi Botha ha letto l'ultima lettera ricevuta da Kruger sulla quale questi raccomandava al popolo di cercare solo il bene e il vero onde riedificare quello che stato atterrato.

Dopo i discorsi i presenti sfilarono dinanzi alla tomba, mentre per ordine del Re Edoardo una salva di 21 colpi di cannone veniva tirata.

Il Governo imperiale era rappresentato ai funerali.

IL COLLARE DELL'ANNUNZIATA A RE PIETRO DI SERBIA.

Belgrado, 18. — Il ministro d'Italia venne ricevuto in solenne udienza dal Re al quale rimise il Collare dell'Annunziata conferitogli dal Re d'Italia.

Abbonamento straordinario

Da oggi a 31 dicembre 1905 l'abbonamento al 'Crociato, costa

L. 16

«Strenna», «Almanacco delle famiglie cristiane» della rinomata casa Besaziger.

L'assassinio di un Missionario

Marsiglia, 16. — L'Echo de la Chine, arrivato per via inglese, reca il seguente dispaccio da Shanghai:

Il 15 ottobre verso mezzogiorno, una banda di sette briganti arrivava a Ta-Tsing-Chem, piccola località situata all'ovest di Koang-Chentz, a trenta leghe di Lao-Rek-Tse, ed entrava nella corte di un abitato per saccheggiarlo.

Appena avvertiti; il missionario Padre Trecul, si recò sul luogo, accompagnato dal suo domestico per esortare i briganti e proteggere i suoi fedeli: ma prima ancora che egli avesse avuto il tempo di profferire una parola, e appena entrò nella corte, che i briganti fecero su lui una scarica generale che lo uccise sul colpo.

Nuovi disordini nelle Puglie

Lecco, 17. — La lega dei contadini avendo proclamato lo sciopero generale, si impedì con la violenza il lavoro a tutti gli operai nell'interno dell'abitato e si commissero atti vandalici. Le case dei proprietari, signori Catanzaro, Barbato-Forleo, Milone, Urlano, Galiano, vennero prese di assalto e devastate.

I rivoltosi aggredirono i carabinieri e la truppa a colpi di pietre e di randelli e ferirono sei soldati.

In seguito a ferimento del tenente Gatti i carabinieri furono costretti a far fuoco. Vi furono parecchi feriti.

Tale sommossa scoppiata a Francavilla segna di riapparire dei dolorosi fenomeni della lotta economica e sociale qui persistente e che insidia da quasi un decennio questa provincia, la quale invano attende provvedimenti legislativi liberatori.

Da vari giorni squadre di contadini francavillesi si recavano a lavorare arbitrariamente nelle campagne altrui. I proprietari esauisti di qualunque risorsa a causa dei ripetuti, mancati raccolti oleari, unico cospice del luogo, li lasciarono fare finchè poterono, poi li licenziarono.

I contadini ieri mattina presentarono al Municipio un memoriale relativo ai loro bisogni e chiedente anche l'immediata istituzione di cucine economiche.

Alle ore 17 i contadini attendevano la risposta, la quale pare si annunciò sfavorevolmente. Da ciò nacque un tumulto. La stagione invernale si presenta dolorosamente minacciosa nei comuni che hanno coltura olearia e dove sono mancati i raccolti.

LE NUOVE ONORIFICENZE AI MAESTRI.

Roma, 18. — Nel 1891 fu istituita una medaglia d'oro detta degli otto lustri per i maestri elementari, che avessero compiuto 30 anni di ininterrotto servizio. Ma il numero dei meritevoli era tale, che i fondi non erano mai sufficienti, onde ultimamente furono soppressi.

Ora il ministro Orlando decretò di concedere diplomi di benemeranza di I, II e III classe ai direttori e direttori didattici delle pubbliche scuole, ai maestri e alle maestre, alle direttrici ed insegnanti negli asili dell'infanzia ed alle persone singolarmente benemerite per la prestazione loro o a motivo di notevoli elargizioni a vantaggio dell'istruzione primaria o dell'educazione infantile.

Quelli che hanno compiuto 40 anni di lodevoli servizio attestato dal Consiglio provinciale scolastico, oltre alla consueta pensione di benemeranza, avranno diritto al diploma di classe.

I LORO BROGLI.

Leggiamo nell'*Avenir d'Italia*:
La Camera dei Deputati ha approvato a grandissima maggioranza le decisioni della Giunta ed ha bollato di illegali le proclamazioni a deputati di due fra i pezzi più grossi del socialismo: quelle di Costa e Bologna (II) e Prampolini a Reggio Emilia. Le conclusioni del Costa in piazza all'indomani della sua proclamazione alle turbe socialiste bolognesi sono state tutt'altro che profetiche; la sua elezione era stata veramente il colpo dell'illegalità.

Del resto, che ciò lo pensassero gli stessi socialisti, lo prova il fatto che non una voce si è alzata ieri alla Camera a difendere la proclamazione del Costa. Molti forse si attendevano una discussione

vivace, magari tumultuosa; invece la Camera ha assistito alla condanna dei metodi brigantesci della giornata del 6 novembre senza che neppure una voce osasse levarsi dai banchi nell'Estrema in favore della sopraffazione. I socialisti di Bologna sono stati ripudiati dagli stessi loro correligionari.

Ben fatto!
Ma possiamo esser certi che la lezione non servirà a nulla, e che essi nel ballottaggio torneranno alla carica cogli stessi mezzi; onde è necessario che fino da questo momento gli uomini d'ordine si intendano e stabiliscano tutto un piano di difesa, in modo che sia garantita pel giorno dell'elezione la libertà del voto ed ed il trionfo della volontà degli elettori.

La salute della duchessa d'Aosta.

Torino, 18. — Le giornate si succedono abbastanza buone. Della malattia che colpì la duchessa porta ancora nell'apparecchio respiratorio qualche traccia che si potrà rimuovere totalmente in una lunga convalescenza.

La beatificazione di un Venerabile nella Basilica Vaticana

Roma, 18. — Stamane nella Basilica Vaticana ha avuto luogo la beatificazione del Venerabile Gaspare del Buffalo fondatore della Congregazione delle Missioni del Prezioso Sangue.

L'abside della Basilica per la circostanza era riccamente illuminata e decorata. Sulla porta del tempio eravi una grande tela rappresentante un prodigio operato dal nuovo beato; altri due stendardi rappresentanti due miracoli operati pure dal beato del Buffalo erano all'intorno della Basilica sotto ai grandi archi laterali dell'abside. In fondo all'abside, circondato da una raggiera luminosa formata da migliaia di lampadine elettriche, è la gloria del beato. La cerimonia si è svolta completamente nell'abside, cioè nel cosiddetto Cappellone dove erano erette le tribune per gli invitati speciali.

Alla cerimonia assistevano i cardinali componenti la Congregazione dei riti con tutti i prelati, i consultori e gli ufficiali della Congregazione stessa ed il Capitolo di S. Pietro. I cardinali, i prelati ed il capitolo stesso si sono processionalmente recati dalla sagrestia nell'abside della chiesa; dopo che tutti hanno preso i loro posti, il prefetto dei riti, cardinale Tripepi, ha dato ordine al cappellano cerimoniale della Basilica di leggere il decreto di beatificazione del venerabile Gaspare del Buffalo.

Il cerimoniere lesse il decreto. Terminata la lettura, si scopri il quadro che rappresenta la gloria del Beato. Il vescovo celebrante, mons. Palmieri, arcivescovo di Brindisi, appartenente alla Congregazione dei missionari del Prezioso Sangue, ha recitato quindi una preghiera dinanzi al nuovo beato e ne ha incensato l'immagine e la reliquia esposta sull'altare; poesia è stato cantato il *Te Deum*.

Ha avuto quindi principio il pontificale ch'è stato cantato col consueto cerimoniale; suonava la musica della Cappella Giulia che ha eseguito delle composizioni fatte espressamente dal maestro Meluzzi.

Alla cerimonia assistevano numerosi pellegrinaggi venuti da Albano città natale del beato.

Il servizio di P. S. era eseguito anche nell'interno della Basilica da guardie e da carabinieri italiani.

Alla fine della cerimonia sono state distribuite delle medaglie con la immagine del nuovo beato.

Nel pomeriggio il papa scendeva nella Basilica per venerare il nuovo beato.

Il convegno politico dei cattolici a Milano

Milano, 18. — Indetto dal Fascio Democratico Cristiano «Davide Albertario», stamane nel salone superiore dell'Albergo delle «Due Spade» fu inaugurato il convegno politico fra le rappresentanze dei collegi politici della Lombardia per un primo scambio di idee intorno a questi temi: programma politico ed organizzazione politica.

Molti gli intervenuti; erano rappresentati trenta collegi della Lombardia. Presiedeva l'avv. Bresciani di Brescia.

Il collega Beria, dell'*Osservatore cattolico* riferì intorno alla organizzazione politica.

Seguì una laboriosa discussione. Si decise che l'organizzazione debba essere indipendente da ogni partito. Questa intransigenza potrà essere non osservata nei riguardi alla tattica che il partito sarà costretto a tenere.

Nella seduta pomeridiana fu discusso il programma politico. Ne era relatore il dott. Bassi. Su questo tema espressero le loro idee parecchi degli intervenuti.

Dopo le 7 i convenuti si radunano a hanchetto nello stesso Albergo, dove don Vercesi tenne un applaudito discorso.

Per l'autonomia dei comuni

IL CONGRESSO DI NAPOLI.

Napoli, 18. — Ieri si è inaugurato nel salone municipale della galleria Principe di Napoli il congresso per l'autonomia dei comuni. Aprse il congresso il march. del Carretto sindaco di Napoli.

Il senatore Mariotti sindaco di Parma, vice-presidente della Associazione venne eletto presidente effettivo fra gli applausi. L'on. Dugoni propose un ordine del giorno approvato a debole maggioranza, affermando la più larga neutralità poli-

tica e imponente ai congressisti di appoggiare i deputati autonomisti. I popolari sono rattristati dell'andamento del congresso.

Per le iscrizioni elettorali

Dobbiamo qui uno schiarimento a parecchie domande pervenute. Procureremo di essere brevi e chiari.

I. — Chi ha frequentato le scuole elementari nel proprio paese, deve farsi rilasciare dal direttore o dal maestro o da altro incaricato scolastico del Comune il certificato di aver sostenuto l'esame di proscioglimento, cioè di aver fatti gli esami di terza elementare se ha frequentato le scuole dopo il 1877, della 2.a elementare se le ha frequentate prima. Quando ha questo certificato ha diritto di essere iscritto nelle liste politiche, e quindi anche nelle amministrative — perchè chi è elettore politico ha diritto perciò stesso di essere anche elettore amministrativo — senza bisogno di pagare tassa alcuna nè governativa nè provinciale nè comunale. — Esempio: Tizio ha 21 anni; è figlio di famiglia, quindi non paga tasse; possiede peraltro il certificato di aver frequentato con profitto — cioè *passando* — le scuole del Comune. Tizio ha diritto di essere iscritto nelle liste elettorali politiche e quindi nelle amministrative? — Sì.

II. — Chi non ha il certificato di proscioglimento e non paga tasse, e pure desidera farsi elettore, che deve fare? — Fare l'esame — che è molto facile — davanti al Pretore (ecco la necessità della scuola serale!). Egli fa l'istanza al Pretore del Mandamento; il Pretore fissa il giorno; fa l'esame; rilascia il certificato di capacità. Con questo si ha diritto, senza bisogno di pagare tassa alcuna, di essere iscritti nelle liste politiche e quindi nelle amministrative. — Esempio: Caio è figlio di famiglia, quindi non paga tasse; ha 21 anni, ma non ha certificato scolastico. Sa peraltro leggere e scrivere. Domanda al Pretore di sostenere l'esame; lo sostiene, riceve il certificato di capacità e con questo si fa iscrivere.

Nota. — Chi finisce 21 anno entro il maggio del venturo anno 1905 ha diritto di essere iscritto nelle liste anche adesso. E ciò è chiaro; perchè fino a giugno non vi saranno elezioni ordinarie; e allora egli avrà compiuto i 21 anni voluti dalla legge.

III. — Ma è quel bisogno di scrivere l'istanza davanti al notaio, per chi è? E' per coloro, i quali, non avendo certificati scolastici e non volendo sostenere esami davanti a Pretori, si fanno iscrivere nelle liste elettorali per censo. Questi è necessario che dimostrino di pagare ecc. ecc. come è detto nello specchietto pubblicato venerdì; più mediante la istanza scritta davanti al Notaio bisogna che provino di saper leggere e scrivere, perchè dal diritto elettorale sono esclusi gli analfabeti.

Questo ci premeva di spiegare.

Il centenario di Petrarca in Italia ed in Francia

Firenze, 18. — Oggi nel salone dei cinquecento, adorno di piante di fiori venne commemorato il sesto centenario della nascita di Petrarca per iniziativa del comitato per le onoranze a Petrarca. Assistevano il conte di Torino, il prefetto, il sindaco, le autorità civili e militari, numerosi senatori e deputati, notabilità letterarie ed artistiche e moltissimi invitati. Si notavano rappresentanze di parecchi comuni italiani con bandiera e gran numero di alunni degli istituti cittadini. Pronunziò il discorso commemorativo Guido Mazzoni, frequentemente applaudito e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Ravenna, 18. — Nell'anfiteatro della «Sorbola» vi fu stamane la solenne commemorazione di Francesco Petrarca coll'intervento del ministro Chaumié, coll'ambasciatore Tornielli, rappresentanti dei municipi di Parigi, Avignone, Arzzo, Vaucluse, del presidente della lega franco-italiana Beauquier, di parecchie notabilità letterarie e artistiche e di numerosi studenti italiani e francesi.

Parlarono applauditi commemorando Petrarca Chaumié, Beauquier e altri. Si lessero quindi numerose adesioni, fra cui quella di Carducci. Chiuse la cerimonia la incoronazione ad un busto di Petrarca ed un'accademia letteraria.

Stato personale del Clero

Dello STATO PERSONALE DEL CLERO dell'Arcidiocesi di Udine rimangono nelle solite Librerie e presso l'Amministrazione del «Crociato» ancora poche copie. Ogni copia costa Lire UNA. Affrettare le ordinazioni.

DALLA PROVINCIA

Codroipo

17 dicembre.

Oltraggio al pubblico pudore

E' innegabile che certa gente non sa contenere quando trattasi di tenere certi discorsi osceni e ributtanti: ma non perciò tali discorsi cessano di essere stomachevoli massime se tenuti in faccia a persone di ogni ceto, o lanciati in viso a certo anime pudibonde che arrossiscono nel vedersi bersagliate da parole laide e procaci. Tali sensi provati l'altro di trovandomi per caso alla stazione ferroviaria di Codroipo ove giungeva da Udine il treno ordinario delle 14, al quale erano attaccati un paio di carrozzoni pieni di militari.

Chi si trovava presente dovette assistere *bongrè o malgrè* ad una scarica di frizzi i più triviali, di frasi le più oscene, di epiteti i più plateali rivolti da parecchi militari a certe donne e ragazze che si trovavano presenti. Degli astanti, chi si mostrava indifferente, chi sorrideva malizioso; la maggioranza però con un contegno serio e dignitoso disapprovava quella scena selvaggia. Pensai: possibile che questi sbocciati non abbiano un superiore che invigili onde venga rispettato il sentimento di quei passeggeri che aborriscono certi discorsi da bordello.

Agnese V.

S. Vito al Tagliamento

16 dicembre.

Patronato scolastico

Il Patronato Scolastico Sanvitese che, nel decorso anno, iniziò la sua opera di beneficenza nelle scuole del Comune colla refezione giornaliera durata i mesi invernali e colla dispensa di indumenti ai poveri scolari mal riparati, non potendo, per vivere e prosperare attenersi solo a preventivi di speranze, come sarebbero le obbligazioni private, le elargizioni di benemeriti, gli incassi da eventuali trattamenti ecc., ha deliberato di consolidare il suo bilancio. Perciò nuovamente alla cittadinanza sanvitese allo scopo di formare un'associazione comprendente due categorie di soci, e cioè: I. *Soci effettivi* ossia quelli che assumono una o più azioni da una lira ciascuna, da pagarsi anticipatamente, con impegno per un anno.

II. *Soci perpetui*, ossia quelli che per una volta tanto, faranno un'elargizione di lire 50 almeno.

Le Signorine Patronesse si recheranno fra qualche giorno a raccogliere personalmente le adesioni, colla fiducia che i Sanvitese, i quali hanno già ben mostrato di intendere ed apprezzare lo spirito di carità verso gli scolari figli del povero, vorranno ora con numerose azioni assicurare le sorti del Patronato Scolastico. E così la pietosa istituzione potrà lungamente ed efficacemente esercitare la sua opera di protezione e di sollievo su tante piccole creature sofferenti.

Paulus.

Pantianico

17 dicembre.

Alla caccia del Daino.

Il giorno 16 corr. una eletta compagnia di egregi signori udinesi si divertirono in questa località alla caccia del Daino. Lo sport ebbe termine con un fatto cristiano. La vittima del divertimento fu destinata a mezzo del signor De Marco Somenza Giuseppe a beneficio dei poveri di Pantianico per i quali il sottoscritto ringrazia i signori facendo l'augurio che si abbiano il premio da G. C. promosso ai benefattori. Il dott. Buttazzoni, dottor Ferrari ed il sottoscritto hanno versato alla pia opera del pane di San Antonio l'equivalente del regalo dei signori ringraziandoli del gentile ricordo.

Un ringraziamento al signor Gisilino Attilio che eseguì puntualmente il pensiero dei dilettanti. P. Sebastiano Ariis.

Povoletto

19 dicembre.

Incedio.

Ieri a Salt, sul mezzo di sviluppo un incendio in casa dei contadini Giulio e Giovanni Monai.

Sul luogo del sinistro accorsero i terrazzani che dopo sei ore di indefesso lavoro riuscirono a spegnere l'incendio.

Andarono distrutti 80 q. di foraggio; 50 ett. di grano ed il fabbricato. Il danno complessivo è di duemila lire. Il locale era assicurato. G. I.

Per gli emigranti

Il Ministero degli affari esteri, riparto emigrazione, con circolare dicembre 1904 avverte che a questo commissariato consta che molti operai della provincia di Bari, in maggior numero scalpellini, emigrano in Egitto, sperando trovarvi pronta occupazione.

Questi operai seguono per recarsi in Egitto, la via del Pireo, affollandosi poi in Alessandria e al Cairo, ove, per la mancanza assoluta di lavoro, vengono a trovarsi in molte tristi condizioni. Questo commissariato poi avverte che le società italiane di beneficenza di quella città hanno esaurito i loro fondi di soccorso.

Prega quindi che i Comitati per l'emigrazione facciano presente quanto sopra a quegli operai che intendessero recarsi in Egitto, sconsigliandoli vivamente dal partire.

Il R. Console generale di Tunisi riferisce che ogni straniero al suo arrivo

nella Reggenza è obbligato a fare innanzi alle autorità locali di polizia una dichiarazione di residenza documentando la propria identità personale.

Questa dichiarazione deve contenere oltre il nome e cognome del dichiarante le seguenti indicazioni:

1. Nome e cognome dei genitori.
2. Nazionalità.
3. Data e luogo di nascita.
4. Indicazione dell'ultimo domicilio.
5. Professione e mezzi di sussistenza.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Martedì 20 — s. Liberato c.

Fiere e mercati della provincia.

Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, e Aquileia.

Avviso ai cresimandi

Sua Ecc. Rev.^{ma} Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima in Udine a mezzodi, dal giorno di San Stefano 26 dicembre in poi, tutte le Feste.

Per Natale e capo d'anno.

Essendo prossime le feste natalizie e di capo d'anno e quindi l'aumento di lavoro nel servizio dei pacchi postali, la Direzione delle Poste fa le seguenti raccomandazioni nell'interesse del pubblico:

1. di spedire — possibilmente — i pacchi postali in anticipazione di qualche giorno affinché non abbiano ad accumularsi tutti negli uffici durante la settimana di Natale, rendendo difficile il trasporto da località a località, e impossibile la regolare e sollecita consegna ai destinatari;
2. d'impastare i pacchi lungo la giornata o non nelle ultime ore, in modo che essi possano essere avviati gradatamente, in relazione alle partenze dei treni;
3. di confezionare i pacchi con involucri consistenti, per evitare danni e dispersioni del contenuto;
4. d'includere nei pacchi un secondo indirizzo, affinché perdendosi o cancellandosi casualmente quello esteriore, le consegne non subiscano ritardi e l'Amministrazione non si trovi costretta a provvedere poi alla vendita dei pacchi non spediti a chi rimetterli.

Le industrie femminili.

I nostri lettori avranno certo ammirato la bella mestra di bambole dal caratteristici costumi fra le scene campestri del nostro Friuli che il sottocomitato di Udine per le industrie femminili italiane e la scuola cooperativa di Brazzà hanno fatto nel negozio del Cav. A. Beltrame in via Cavour. A Roma quelle bambole e quei gruppi, ottennero un vero successo.

Per l'altro in una sua visita alla sede del Comitato in Roma S. M. la Regina Madre oltre a bambole in costumi friulani acquistò la grande scena campestre che con rara diligente cura di dettaglio riproduceva esattamente la *sfogliatura del granoturco in Friuli*.

Alla gentile e valente signorina Noemi Nigris di ogni cosa gentile interpreta eletta, e ai bravi suoi laboratori nella esecuzione del caratteristico gruppo il falegname Silvio Fabrizio di Fagagna e la signorina Rosa Moro di Udine congratulazioni vivissime.

Lutto d'un assessore.

L'altro giorno a Lubiana, ove trovavasi per ragioni di studio, è morto, dopo brevissimi giorni di malattia il figlio dell'Ass. Giuseppe Gori.

Alla famiglia visitata dalla sventura le nostre condoglianze.

Caduto dal tram.

Ieri nel pomeriggio, un signore nello scendere dalla carrozza tramviaria n. 6, cadde battendo la faccia sul lastricato. Nella caduta riportò una seria ferita alla fronte.

Furto.

Certi Olli Giovanni e Ronchini Giuseppe, ambedue manovali da Collio (Brescia) furono da due loro compagni, di cui non conoscono le generalità derubati di 26 corone austriache. Denunciarono il furto alla P. S.

Feriti in rissa.

Certo Florit Luigi fu Giacomo d'anni 38 fornajo, rissando con altra persona riportò una ferita lacera alla palpebra inferiore destra. Venne medicato all'ospedale. Ne avrà per una decina di giorni.

Soltiz Martino fu Giovanni d'anni 35 capo forno alla ferriera, venne medicato stamane all'ospedale per ferita lacera contusa alla fronte, riportata in rissa. Guarirà entro dieci giorni.

Sul lavoro.

Tarondo Giuseppe d'anni 28 operaio, lavorando ripotò accidentalmente, delle ferite da taglio alle dita anulare e medio della mano destra. Guarirà in 10 giorni.

Cronaca mesta.

Ieri mattina ebbero luogo i solenni funerali alla salma della signora Adelaide Del Col ved. Ferrari, morta nella tarda età di 94 anni. A rendere l'estremo tributo alla memoria della buona signora

accorsero numerosi conoscenti, amici e gran folla di popolo.

Alla chiesa di S. Giorgio M. venne data l'assoluzione alla salma; quindi ricomposti si diresse verso il cimitero. Alla famiglia colpita dalla sventura le nostre condoglianze.

Ringraziamento.

Franzolini Giuseppe con animo commosso e riconoscente, dopo quarantatre giorni di ospitale per una malattia inguaribile sinora e dalla quale egli è uscito felicemente: il tetano; ringrazia il dottor Chiarutini per le cure premurose e intelligenti che gli prestò, coadiuvato dal dottor Faioni; ringrazia le pie suore che lo assistettero e ringrazia pure il dottor Adelchi Carnielli che lo venne, con gentile pensiero, assiduamente a visitare anche dopo ricoverato all'ospedale. A questi ringraziamenti s'associa pure la famiglia, felice d'aver recuperato sano e salvo il suo caro, per la salute del quale ormai disperava.

IN TRIBUNALE

Simulazione di reato.

Vogrig Giacomo di Obizzo (Cividale) è imputato di simulazione di reato e di contrabbando. Il Tribunale in base alle risultanze processuali lo condanna a un mese di reclusione per la simulazione di reato ed a lire 7380 per la contravvenzione del contrabbando.

I MANUALI

per la iscrizione di Elettori nelle liste amministrative e politiche sono arrivati presso la Libreria Ecc. R. ZORZI.

Prezzo cent. 30.

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 11 al 17 dicembre

Nascite	
Nati vivi maschi	15
femmine	14
Morti	1
Esposti	2
Totale N. 32	

Pubblicazioni di matrimonio

Riccardo Annichiarico impiegato privato con Giuseppina Garzetti casalinga — Valentino Peraldo fornajo con Maria Feruglio tessitrice — Giuseppe Tomadini facchino con Luigia Leddo contadina Arturo Bua fornajo con Margherita Citaro statuaia — Virginio Fabbio guardia daziaria con Teresa Chiaros tessitrice — Gabriele Dall'Acqua chimico farmacista con Ida Trani agiata — Augusto Zuliani barbiere con Antonia Bassi casalinga — Dott. Leopoldo Peratoner medico-chirurgo con Maria Moretti agiata.

Matrimoni

Pietro Piccinini agente di commercio con Roma Scorsolini sarta — Giovanni Tomiutti operaio di ferriera con Teresa Dagan seggiolaia.

Morti a domicilio

Antonio Pinali fu Pietro d'anni 69 pensionato — Giuseppe Cacutti fu Baggio d'anni 61 facchino — Umberto Orlando di Antonio d'anni 25 operaio — Dirce Mezzavilla di Angelo d'anni 2 e mesi 1 — Adelaide Dal Col-Ferrari fu Giacomo d'anni 94 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Maria Fantini-Bernardino fu Antonio d'anni 74 casalinga — Lucia Asquini di Giuseppe d'anni 24 contadina.

Morti nell'Ospizio Esposti

Gino Quardi di mesi 3 e giorni 12 — Umberto Giacini di mesi 1 e giorni 14. Totale N. 11 — dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazione del R. Lotto

del 17 dicembre 1904

VENEZIA	43	39	78	69	89
BARI	78	39	30	59	71
FIRENZE	6	74	41	50	80
MILANO	36	76	78	56	57
NAPOLI	33	42	77	15	31
PALERMO	42	5	83	7	16
ROMA	86	19	30	37	45
TORINO	37	20	55	85	12

Azzam Augusto d. gerente responsabile.

SABATO 17 CORRENTE

SPIRAVA

NEL COLLEGIO ARTHUR MAHR IN LUBIANA LO STUDENTE

Giuseppe Gori di Giuseppe

di anni 15.

I Genitori, i fratelli e i parenti tutti affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

I funerali hanno luogo alle ore 10 1/2 antimeridiane di oggi in Lubiana, dove la cara salma dovrà rimanere, non essendo stato concesso per ora il trasporto a Udine.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

19 Dicembre 1904.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco



Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO

Giovanni Bertoli

intagliatore-doratore

UDINE — Via Foscolle N. 35 — Udine

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore; si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per Chiesa, come; Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereoferali — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricere per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

LA DITTA

Colugnatti Innocente

specialista in lavori di fumisteria

avverte il pubblico che ha aperto un laboratorio con annesso deposito in via Aquileia 44, di fronte alla farmacia.

Prima di fare acquisti si visitino le bellissime e robustissime stufe e cucine economiche, vendibili al 10,00 di ribasso.

Si assume qualunque lavoro di riparazione e pulitura.

panettoni

Quattro medaglie

ottenute dal pasticcere e fornajo ENRICO CAUCIGH, Via Gemona, 28 — consigliano a correre da lui per

PANETTONI

sempre freschi, paste e dolci. Servizio diligente: consegna a domicilio: spedizione fuori città.

panettoni

Panettoni di Milano

Avverto, che i miei rinomati PANETTONI, tanto apprezzati anche ad Udine, trovansi sempre in vendita esclusivamente presso la Spettabile Bottigliera PARMA in Meratovecchio, la quale assume anche spedizioni in Provincia.

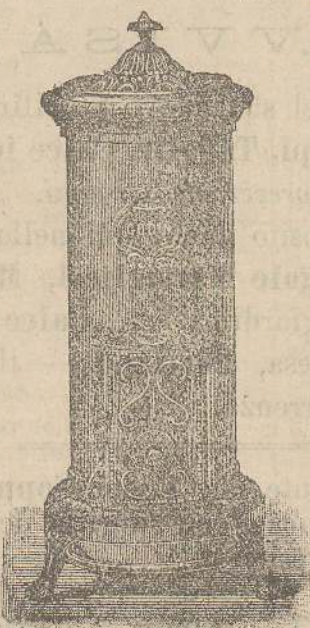
C. Mariani

Pasticceria Monte Napoleone, 44 MILANO

UDINE — Via dei Teatri N. 1 — UDINE

Campionario di Articoli Brevettati

Antica ditta GODIN di Francia



Caloriferi igienici

Caloriferi igienici

Cucine economiche

tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili

LISCIVIAE PORTA TILI di più grandezze

CAMINETTI, CALORIFERI, VASCHE da bagno, RISCALDATORI, LAVABOS a fontana, POMPE di ogni genere, APPARECCHI

RECCHI inodori, SEDILI alla turca a diverse specie, ORINATOI di tutte le forme, ARTICOLI per scuderie, VASI per giardino, BORDURE, PORTA BOUQUETS a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegna.

Depositario F. BRANDOLINI

UDINE e Stazione per la Carnia.

Ditta Pasquale Tremonti

Udine - Via Foscolle - Udine

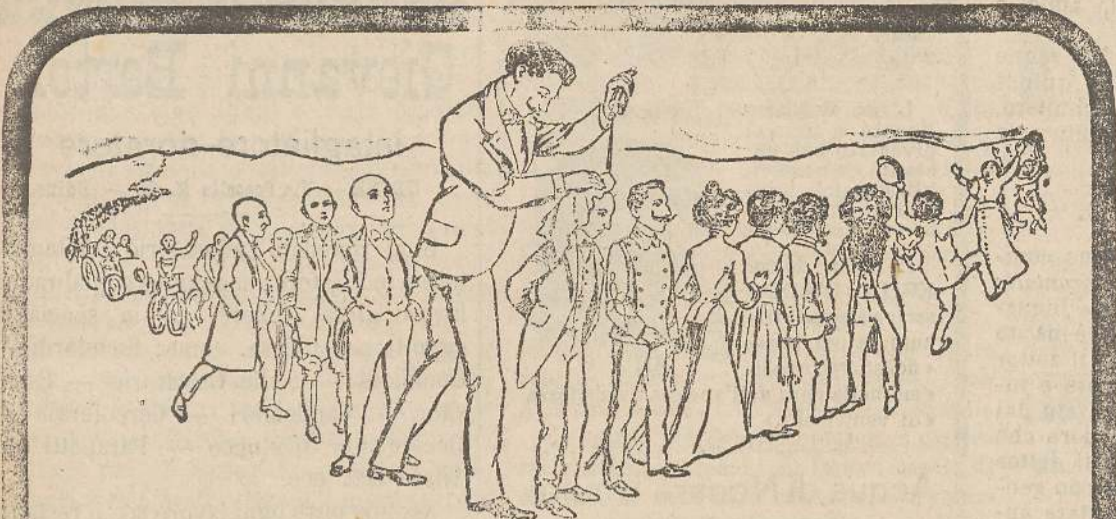
Impianti completi di

DISTILLERIE

sia a vapore che a fuoco diretto.

Riduzione di qualsiasi vecchio ALAMBICCO per la applicazione del contatore.

Prezzi mitissimi.



Sorgete, o calvi! - Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice in ver quel ch'è più festo,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico flacone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria si deformati
Vaggonno i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini affin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'elova un solo canto:
* Gloria in eterno a chi del nostro duolo
* Consolator si fè e del nostro pianto;
* Gloria a chi ci donò la guarigione,
* Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHIRINA MIGONE si vende profumata, inodora ed al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903
UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

Nuova Fabbrica Statue Religiose

F. LLI FILIPPONI - UDINE

Per il 50.° Anniversario dell'Immacolata

A completare la svariata serie degli *Articoli Sacri* di nostra fabbricazione abbiamo fondata un *Fabbrica di Statue Religiose* in carton romano, ecc. con modelli permanenti, tipi propri, veri italiani, per cui, grazie al favore fin ora incontrato, abbiamo attualmente in pronto diversi modelli di differenti soggetti, che formeranno in breve una completa e svariata serie, visto che ognor più numerose ci pervengono le richieste, in modo da poter fare la concorrenza a qualsiasi altra ditta nazionale o straniera.

Nel corrente anno fra le altre abbiamo modellate le statue dell'Immacolata e di *Santa Lucia*, di cui quest'anno ricorre rispettivamente il 50.° anniversario e il XVI centenario. Vennero ormai eseguite, dietro ordinazione per diversi paesi che vogliono lasciare ricordo perenne di qualcuna di queste due date memorande.

Non facciamo parole per raccomandare queste statue, trascriviamo solo un *ATTESTATO* fra i tanti rilasciati ormai dai nostri clienti.

Per il XVI Centenario di S. Lucia

« Talmassons, 16-3-904.

« Egregi Signori Fratelli Filipponi — Udine.

« Appena messa a posto la statua dell'IMMACOLATA eseguita nel Loro Laboratorio d'Arte Sacra, era mia intenzione di manifestare Loro la mia piena soddisfazione per l'opera veramente artistica che hanno fatto.

A cagione di molti impegni ho dovuto ritardare; ma il ritardo riesce a tutto Loro profitto perchè posso soggiungere che la detta Immagine Sacra è concordemente lodata da tutti paesani e forestieri che si fermano ad ammirarla.

Li ringrazio pertanto della cura posta nella esecuzione del piccolo monumento, il primo che in questo cinquantenario si è innalzato alla Vergine Immacolata nella nostra Arcidiocesi, ed auguro che lo stampo abbia loro a servire per molte riproduzioni.

Ora attendo che quanto prima mi facciano avere un disegno completo della cupoletta e delle decorazioni da eseguirsi, compresa la cancellata ed il fanale per l'illuminazione, disegno che bramerei avere per la festa dell'Annunciata onde esporlo in Chiesa.

Fratanto con vive congratulazioni, ecc.

Sac. Liberale Dell'Angelo ».

Per quest'anno prezzi speciali di favore — Fotografie e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali

La Ditta Rizzani e Cappellari

AVVISA

i numerosi suoi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene un forte deposito di *Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi* di lenta e rapida presa e *Portland* a prezzi modicissimi.

Tiene pure un grosso deposito anche qui nello Stabilimento in Udine di *Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni bucati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette* di giardino, ecc., *Calce comune Calce, idraulica, Cementi* di rapida e lenta presa, *Portland* — il tutto a prezzi modicissimi in modo da non temere concorrenza.

N. B. — Fa inoltre presente che i suoi *Coppi* e le *Tegole Marsigliesi* in deposito a Udine sono fabbricate con l'argilla delle sue fornaci di Manzano e perciò si garantisce il buon esito.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

ni tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli amoral, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono *ordinazioni* di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

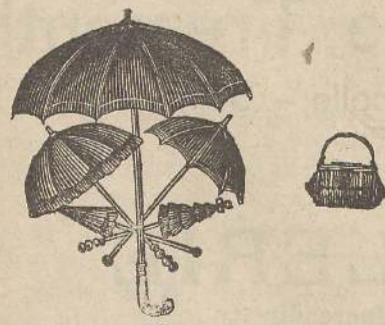
BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

